

COMUNE DI BENEVENTO (PROVINCIA DI BENEVENTO)

ATTIVITA' IPPC 2.3 C) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE



LOC. PONTE VALENTINO - ZONA INDUSTRIALE Z5

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

IL PROJECT MANAGER:

Ing. Laura Crisci



IL GESTORE IPPC:

IMEVA SpA



DATA : 10 febbraio 2016

TAV.:

Y2

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

INDICE

PREMESSA.....	2
1. MONITORAGGIO AMBIENTALE	3
1.1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC) AMBIENTALE....	3
1.1.1. CONSUMO DI MATERIE PRIME	3
1.1.2. CONSUMO RISORSE IDRICHE	3
1.1.3. CONSUMO DI ENERGIA	4
1.1.4. CONSUMO COMBUSTIBILI.....	4
1.1.5. EMISSIONI IN ATMOSFERA	4
1.1.6. SCARICHI	6
1.1.7. RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO	8
1.1.8. CONTROLLO RIFIUTI PRODOTTI	8
1.1.9. ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO	8
1.2. GESTIONE DELL'IMPIANTO	9
1.2.1. CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONE, DEPOSITI.....	9
1.3. INDICATORI DI PERFORMANCE	9
1.4. REGISTRO E-PRTR.....	10
1.5. DICHIARAZIONE FGAS	10
2. TRASMISSIONE DEI DATI E VERIFICHE ISPETTIVE.....	12

Premessa

I.ME.VA. S.p.A., sita nell'area industriale ASI di Benevento ed operante nel settore delle lavorazioni dell'acciaio e della zincatura a caldo, specializzata in particolare nella realizzazione di barriere di sicurezza stradali, opera sulla base dell'autorizzazione A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) per l'attività IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) 2.3 c) composta dai seguenti atti:

- DD n. 155 del 02/12/2009;
- presa d'atto prot. 886952 del 22/11/2011, che modifica l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- presa d'atto prot. 764328 del 18/10/2012, che ridefinisce le tipologie di rifiuti prodotti;
- comunicazione prot. 523087 del 28/07/2015, che proroga la scadenza dell'autorizzazione stessa.

Rispetto alla struttura autorizzativa attualmente detenuta, l'azienda, nell'esercizio dell'attività, riscontra diverse discrepanze i cui effetti si riversano anche sui modelli di gestione volontari adottati (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001), alcuni dei quali sono in fase di aggiornamento. È stata, infatti, recentemente pubblicata la quinta edizione della ISO 9001, la ISO 9001:2015, e la nuova norma ISO 14001:2015 con un periodo transitorio di tre anni per l'entrata in vigore.

Si aggiunga che il biennio 2014-2015 segna un periodo epocale nel diritto ambientale, nel quale sono state praticamente stravolte norme pressoché consolidate (su procedure ambientali di AIA e di VIA, scarichi di acque reflue, emissioni, suolo, prodotti chimici e rifiuti) e sulla base delle quali le aziende sono state autorizzate ad operare.

Solo per ricordarne qualcuna, di specifico interesse per la trattazione, l'11 aprile 2014, dopo neanche un mese dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, entra in vigore il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 che letteralmente riscrive la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambiente. Successivamente, il Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, che si applica direttamente negli Stati membri, a decorrere dal 1° giugno 2015 modifica, integrandolo anche di nuovi codici CER, il catalogo europeo dei rifiuti e soprattutto modifica le caratteristiche di pericolo del rifiuto in termini di denominazione e modalità di determinazione. Modifica che si aggiunge a quella sopravvenuta nello stesso periodo per effetto del Regolamento 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele (c.d. Regolamento CLP) sui preparati pericolosi. Ne consegue che dal primo giugno del 2015 si hanno nuove denominazioni e codici di rifiuto, nuove caratteristiche di pericolo per gli stessi rifiuti di prima, una nuova etichettatura per gli stessi prodotti utilizzati fino ad oggi e indicazioni di pericolo nuove al posto delle vecchie frasi di rischio.

È chiaro che, con queste premesse e in questo panorama normativo radicalmente modificato, pur non apportando modifiche l'attività produttiva IPPC, l'I.ME.VA. necessita di aggiornare la propria autorizzazione integrata ambientale.

La presente relazione costituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo ambientale nell'ambito della documentazione AIA da presentare in base alle esigenze di aggiornamento come sopra individuate.

1. MONITORAGGIO AMBIENTALE

1.1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC) AMBIENTALE

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rappresenta in forma schematica il programma di campionamenti, analisi, misure e verifiche che il gestore (I.ME.VA.) dell'attività IPPC (2.3 c) di zincatura) è tenuto a rispettare e i cui risultati devono essere annualmente trasmessi alle autorità preposte dalla normativa vigente.

Il presente PMC è conforme alle Linee guida ISPRA 2007 "Il contenuto minimo del Piano di monitoraggio e controllo" per attività IPPC.

1.1.1. CONSUMO DI MATERIE PRIME

L'I.ME.VA. nell'ambito delle sue attività monitora le seguenti materie prime:

Tabella – Materie

Denominazione	Stato fisico	Punto e metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Unità di misura	Modalità di registrazione degli auto-controlli	Reporting
Acciaio	Solido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Zinco	Solido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Acido cloridrico	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Sgrassante acido	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Additivi	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Acqua ossigenata	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Ammoniaca	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale

Rispetto al P.M&C approvato con DD n. 155 del 02/12/2009 è stato eliminato il "sale doppio" in quanto non più utilizzato.

1.1.2. CONSUMO RISORSE IDRICHE

L'approvvigionamento idrico avviene sia mediante pozzo, che dalla rete di distribuzione pubblica.

Tabella – Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto di prelievo	Punto di misura	Utilizzo	Metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Unità di misura	Modalità di registrazione degli auto-controlli	Reporting
Pozzo	P	Punto prelievo	Usi industriali-igienico-	contatore volumetrico	mensile	m3	cartacea e elettronica	annuale

IMEVA TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI METALLI IPPC 2.3 c) COMUNE DI BENEVENTO – ZONA ASI, LOC. PONTE VALENTINO AIA ALLEGATO Y2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO								
--	--	--	--	--	--	--	--	--

			antin- cendio					
Rete pubblica di distribuzione idrica	A1, A2	Punto pre-lievo	Usi civili- li- igienici	contatore volume- trico	mensile	m3	cartacea e elettronica	annuale

1.1.3. CONSUMO DI ENERGIA

L'approvvigionamento energetico avviene mediante prelievo di energia dalla rete elettrica di media tensione.

Tabella – Energia

Tipo	Utilizzo	Punto di misura	Metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Consumo totale annuo	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Elettrica	LAV+ Uffici	Cabina LAV	lettura contatori	mensile	kWh	cartacea e elettronica	annuale
Elettrica	ZIN	Cabina ZIN	lettura contatori	mensile	kWh	cartacea e elettronica	annuale

1.1.4. CONSUMO COMBUSTIBILI

Il consumo di combustibili avviene sia per alimentare i bruciatori della zincheria che per la movimentazione interna dei carrelli elevatori.

Tabella – Combustibili

Tipologia	Punto di misura	Stato fisico	Fase di utilizzo	Volume totale annuo	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Gas naturale	Contatore	gassoso	industriale	m3	mensile	cartacea e elettronica	annuale
Gasolio	Asta metrica	liquido	movimentazione interna	m3	mensile	cartacea e elettronica	annuale

1.1.5. EMISSIONI IN ATMOSFERA

I punti di emissione appresso specificati devono essere monitorati semestralmente mediante indagine analitica di laboratorio e riportati nel registro dei controlli analitici.

Tabella – Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametri	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
H1	Polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H2	Polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio)	annuale

IMEVA TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI METALLI IPPC 2.3 c) COMUNE DI BENEVENTO – ZONA ASI, LOC. PONTE VALENTINO AIA ALLEGATO Y2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO					
--	--	--	--	--	--

				rio) e elettronica	
H3	Polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H4	Polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H8	polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
	NOx				
	SOx				
H9	HC1	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H10	polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
	NH3				
	HC1				
H11	HC1	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H16	HC1	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale

Tutte le interruzioni degli impianti di abbattimento per manutenzione ordinaria devono essere monitorati e riportati nel registro delle interruzioni del normale funzionamento.

Tabella – Sistema di trattamento fumi

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Periodicità manutenzione	Tipo di controllo	Modalità di registrazione degli auto-controlli	Reporting
H1	Filtro depolveratore a cartucce	periodica	Scuotimento	Cartacea e elettronica	annuale
H2	Filtro depolveratore a cartucce	periodica	Scuotimento	Cartacea e elettronica	annuale
H3	Filtro depolveratore a cartucce orizzontali	periodica	Aria compressa in contro-corrente	Cartacea e elettronica	annuale
H4	Filtro depolverizzatore a cartucce per nebbie oleose	periodica	Pulizia	Cartacea e elettronica	annuale
H5	Filtro depolveratore a cartucce	periodica	Scuotimento	Cartacea e elettronica	annuale
H7	Filtro depolveratore a cartucce	periodica	Scuotimento	Cartacea e elettronica	annuale
H9	Filtro Scrubber a let-	periodica	Sostituzione	Cartacea e	annuale

IMEVA TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI METALLI IPPC 2.3 c) COMUNE DI BENEVENTO – ZONA ASI, LOC. PONTE VALENTINO AIA ALLEGATO Y2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO					
--	--	--	--	--	--

	ti flottanti		liquido	elettronica	
H10	Filtro a maniche piatte	periodica	Pulizia automatica e continua	Cartacea e elettronica	annuale
H11	A corpo di riempimento	annuale	Sostituzione liquido	Cartacea e elettronica	annuale
H16	A corpo di riempimento	annuale	Sostituzione liquido	Cartacea e elettronica	annuale

1.1.6. SCARICHI

La rete degli scarichi I.ME.VA. prevede l'immissione dei reflui e delle acque di pioggia nella rete separata del Gestore Consorzio ASI di Benevento.

Per le acque nere: è presente un unico punto di scarico "S", con pozzetto di ispezione esterno alla proprietà (si veda Allegato T).

Tabella – reflui

Punto di emissione	Parametri	Metodo di misurazione	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione degli auto-controlli	Reporting
S	pH Colore Odore Materiali grossolani SST BOD5 COD Alluminio Cadmio Cromo totale Cromo VI Ferro Mercurio Piombo Rame Zinco Cloro attivo libero Solfati Cloruri Fluoruri P- Totale N- ammoniacale N- nitroso N- nitrico Grassi ed oli Idrocarburi totali Tensioattivi totali	analitico	annuale	cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale

Rispetto al P.M&C approvato con DD n. 155 del 02/12/2009 sono stati eliminati i parametri "E. Coli" e "Saggio di tossicità" in quanto non si tratta più di uno scarico in acque superficiali ma bensì in condotta consortile con recapito finale nell'impianto di depurazione consortile.

IMEVA
TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI METALLI
IPPC 2.3 c)
COMUNE DI BENEVENTO – ZONA ASI, LOC. PONTE VALENTINO
AIA
ALLEGATO Y2
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

I limiti di emissione sono quelli riportati nella Tabella 3 "Valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura" dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs 152/06 alla colonna "Scarico in rete fognaria".

Per le acque bianche: sono presenti tre punti di scarico U1, U2, U3, con pozzetti di ispezione interni alla proprietà .

Tabella – acque di pioggia

Punto di emissione	Parametri	Metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione degli auto-controlli	Reporting
U1	pH Colore Odore Materiali grossolani SST BOD5	analitico	annuale	cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
U2	COD Alluminio Cadmio Cromo totale Cromo VI Ferro Mercurio Piombo Rame Zinco Cloro attivo libero	analitico	annuale	cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
U3	Solfati Cloruri Fluoruri P- Totale N- ammoniacale N- nitroso N- nitrico Grassi ed oli Idrocarburi totali Tensioattivi totali	analitico	annuale	cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale

Si assumono quali limiti di emissione quelli riportati nella Tabella 3 "Valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura" dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs 152/06 alla colonna "Scarico in rete fognaria".

I campionamenti avvengono come da normativa corrente. Dal momento del prelievo sino alla consegna al laboratorio chimico i campioni sono conservati secondo quanto previsto dalle norme IRSA-CNR.

Le analisi vengono effettuate con i metodi analitici di riferimento previsti dalla normativa nazionale, descritti nei volumi “Metodi analitici per le acque” redatti dall’Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), CNR, Roma”.

I certificati delle analisi relative ai controlli sono conservati in apposito Registro.

1.1.7. RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO

E' prevista dal DD n. 155 del 02/12/2009 un'indagine fonometrica annuale delle immisioni acustiche nei punti appresso specificati.

Tabella – Immissioni acustiche

Sorgenti	Postazioni di misura	UM	Frequenza	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Lato ingresso stabilimento	A	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale
Lato parcheggio (viabilità ordinaria)	B	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale
Lato depuratore	C	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale
Lato SS 90 bis (capannone doppio)	D	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale
Lato confinale posteriore ex Galvacenter (capannone singolo)	E	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale

1.1.8. CONTROLLO RIFIUTI PRODOTTI

Tutte le verifiche analitiche condotte sui rifiuti prodotti devono essere tenute presso il complesso industriale in apposito registro di raccolta dei certificati analitici.

Tabella – Rifiuti

Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Rifiuti prodotti per codice CER	Analisi chimica per verifica pericolosità	annuale	cartacea e elettronica	annuale

1.1.9. ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO

Tabella – Indagini acque profonde

Punto di misura	Parametri	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Pozzo	Metalli pesanti	Analisi chimica	quinquennale	cartacea e elettronica	quinquennale

1.2. GESTIONE DELL'IMPIANTO

1.2.1. CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONE, DEPOSITI

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di abbattimento che sono trattati in altra sezione.

Tabella – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
Zincatura	Vasca	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	cartacea e elettronica
		Temperatura bagno	Oraria	Continua	Informatica	

Tabella – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Vasca di zincatura	Demattazione	Oraria	cartacea e elettronica
Vasca di zincatura	Disossidazione	Settimanale	cartacea e elettronica
Vasca di flussaggio	Deferizzazione	Settimanale	cartacea e elettronica

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Tabella – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Acido esausto	Visivo	Giornaliero	cartacea e elettronica	Vasca a corpo di riempimento	Giornaliero	cartacea e elettronica
Acido vergine	Visivo	Giornaliero	cartacea e elettronica			

1.3. INDICATORI DI PERFORMANCE

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valuta-

zioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Sono assunti dal DD n. 155 del 02/12/2009 quali indicatori di performance per l'attività IPPC i seguenti parametri:

Tabella – Indicatori di performance

Indicatore	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza	Modalità di registrazione degli auto-controlli	Reporting
Zinco	kg	Pesatura	variabile	cartacea e elettronica	annuale
Acido cloridrico vergine	kg	Pesatura	variabile	cartacea e elettronica	annuale

1.4. REGISTRO E-PRTR

Il Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006 ha istituito il registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti a livello comunitario, sottoforma di banca dati elettronica accessibile al pubblico.

La I.ME.VA., superando i valori soglia per la produzione di rifiuti, è tenuta alla Comunicazione art.5 del Reg.CE 166/2006 – Dich. E-PRTR entro il 30 aprile di ogni anno ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Dpr 11 luglio 2011, n. 157.

Di conseguenza, è tenuta a trasmettere la stessa dichiarazione all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

La dichiarazione E-PRTR entrerà a far parte integrante del presente Piano, ma l'inserimento della dichiarazione E-PRTR nel PMC non esime l'azienda dall'invio all'UOD 15 al 30 aprile di ogni anno della stessa dichiarazione dell'anno in corso.

1.5. DICHIARAZIONE FGAS

Entro il 31 maggio di ogni anno è necessario compilare la dichiarazione ai sensi dell'art.16, comma 1, del DPR 43/2012 riferita all'anno precedente. Sono oggetto della dichiarazione le apparecchiature e i sistemi FISSI che contengono una carica circolante di 3 kg (da nuova normativa bisogna calcolare il GWP corrispondente al refrigerante) o più di gas fluorurati ad effetto serra e che appartengono alle seguenti tipologie

- refrigerazione;
- condizionamento dell'aria;
- pompe di calore;
- sistemi di protezione antincendio.

L'obbligo di compilazione della Dichiarazione Fgas spetta al proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto, a meno che quest'ultimo non abbia delegato l'effettivo controllo dell'apparecchiatura o del sistema ad una società esterna (tramite contratto scritto), ma non è detto che il proprietario dell'apparecchiatura debba essere per forza una ditta di installazione/manutenzione o una persona/azienda iscritta al Registro di cui all'art. 8 del DPR 43/2012 o in possesso del certificato di cui all'art. 9 del DPR 43/2012.

La I.ME.VA., avendo tra le proprie dotazioni apparecchiature che rispondono ai requisiti anzidetti, è obbligata a tale dichiarazione.

IMEVA
TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI METALLI
IPPC 2.3 c)
COMUNE DI BENEVENTO – ZONA ASI, LOC. PONTE VALENTINO
AIA
ALLEGATO Y2
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La dichiarazione FGas, per completezza d'informazione, entrerà a far parte integrante del presente Piano.

2. TRASMISSIONE DEI DATI E VERIFICHE ISPETTIVE

Entro il 30 gennaio di ogni anno sarà trasmesso all'UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, al Dipartimento ARPAC di Benevento e al Comune di Benevento le risultanze dei controlli previsti nel piano di monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata.

Si riporta di seguito il quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo.

AREE TEMATICHE	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	FREQUENZA REPORTING	Controllo ARPAC
Consumo materie prime	variabile	annuale	annuale
Consumo risorse idriche	mensile	annuale	annuale
Consumo energia elettrica	mensile	annuale	annuale
Consumo combustibili	mensile	annuale	annuale
Emissioni in atmosfera	semestrale	annuale	annuale
Scarichi	annuale	annuale	annuale
Rumore	annuale	annuale	annuale
Rifiuti prodotti	annuale	annuale	annuale
Acque profonde	quinquennale	quinquennale	quinquennale

È prevista dall'Autorità competente una frequenza annuale delle ispezioni programmate ad opera dell'Ente competente, per il tramite dell'ARPAC competente per territorio, di cui all'articolo 29-decies, comma 3.

Il tecnico

Laura Crisci

